



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



PLUS DI OLBIA

**UFFICIO PER LA PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI ALLA PERSONA**

Comune Capofila Olbia (SS)

Via Perugia n. 3

Tel. 0789/52043-2034/2057

Alà dei Sardi, Arzachena, Berchidda, Buddusò, Budoni, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri - Porto San Paolo, Monti, Olbia, Oschiri, Padru, Palau, Sant'Antonio di Gallura, Santa Teresa di Gallura, San Teodoro, Telti

**PNRR M5C2 Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione
dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti**

Sub – Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani

CUP F94H22000160001 - CIG B522384615



La Casa Ti Assiste
Progetto innovativo e sperimentale
di assistenza domiciliare

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE IN VIA SPERIMENTALE DI 43
ANZIANI IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA**

RIAPERTURA TERMINI

Premessa

Il Plus Distretto Socio-Sanitario di Olbia è formato dai Comuni di Alà dei Sardi, Arzachena, Berchidda, Buddusò, Budoni, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri - Porto San Paolo, Monti, Olbia, Oschiri, Padru, Palau, Sant'Antonio di Gallura, Santa Teresa di Gallura, San Teodoro, Telti.

Secondo l'art. 1 comma 159 della Legge di Bilancio 2022 gli Ambiti Territoriali Sociali costituiscono la sede nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali), al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Questo progetto ha l'obiettivo di sperimentare il LEPS relativo alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza, nello specifico:

- a) adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona (abbattimento di eventuali barriere architettoniche e fornitura di soluzioni domotiche e tecnologiche);



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



b) assistenza sociale domiciliare e integrata con i servizi sanitari.

Tali prestazioni saranno garantite attraverso il coinvolgimento e la partecipazione alle attività progettuali di Enti del Terzo Settore. I costi per tali interventi sono a totale carico dell'Amministrazione Pubblica.

Il Plus Olbia è beneficiario in forma aggregata con i Plus di Nuoro, Plus Ogliastra e Plus di Siniscola di un finanziamento PNRR (Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza) – Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.1.2 - **Autonomia degli anziani non autosufficienti**, del valore complessivo di € 2.459.217,52. Una parte del budget, pari ad € 970.134,65 è destinata al Plus di Olbia, per la realizzazione dell'intervento di adattamento ed evoluzione degli spazi abitativi per rispondere ai bisogni di sicurezza e monitoraggio a distanza delle condizioni di salute della persona anziana all'interno del proprio habitat domestico.

L'Ambito Plus di Olbia ha definito il presente Progetto "*La Casa Ti Assiste*".

Art. 1 – Obiettivi

Il finanziamento ha l'obiettivo di **prevenire l'istituzionalizzazione di almeno 43 anziani non autosufficienti** residenti nei comuni del Plus Olbia attraverso la sperimentazione di un progetto assistenziale alternativo al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche. Le motivazioni che sottendono alla riapertura dei termini del presente progetto ministeriale sono racchiuse nello stesso Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale nr. 1409 del 2024 nel quale si specificava che, qualora alla luce dei risultati raggiunti dal modello sperimentale, vi fossero eventuali economie e/o ulteriori assegnazioni di risorse aggiuntive per il progetto in essere, l'Ambito Plus Olbia avrebbe potuto prevedere un'eventuale estensione del servizio ad un bacino d'utenza più ampio. Pertanto, lo scorrimento della nuova graduatoria avverrà fino ad esaurimento delle risorse economiche ancora a disposizione. Resta inteso che l'esecuzione dei progetti non potrà superare la data del **30 giugno 2026**, come da ultima disposizione Ministeriale.

Il progetto assistenziale intende realizzare un contesto abitativo attrezzato congiuntamente ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza.

L'autonomia abitativa sarà facilitata realizzando interventi di riqualificazione degli spazi abitativi, anche attraverso la messa a disposizione di dotazione tecnologica e domotica con l'obiettivo di fornire un'abitazione che risponda alle esigenze specifiche dei beneficiari, che saranno valutati da un'équipe multidisciplinare appositamente costituita.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Possono partecipare al percorso per la prevenzione all'istituzionalizzazione tutte le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- Persone anziane che abbiano superato il 65° anno di età;
- Essere residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale del Plus di Olbia;
- Disporre di una casa di proprietà;
- Condizione di disabilità grave o non autosufficienza come definita dalla Tabella allegata al Regolamento ISEE (Allegato C);
- Vivere solo, o con il coniuge anch'esso non autosufficiente e/o con un familiare in condizione di non autosufficienza certificata oppure vivere con il coniuge o altro familiare autosufficiente.
- Capacità della persona anziana di manifestare la volontà di intraprendere un percorso di "assistenza domiciliare" **sperimentale**.

I requisiti devono permanere in capo ai richiedenti per tutta la durata del progetto, pena la decadenza dal beneficio. I requisiti sono stati definiti sulla base della forte sperimentazione del progetto.

In caso di decesso del beneficiario, in presenza di un coniuge convivente non autosufficiente certificato, lo stesso subentrerà come titolare del progetto potendo quindi dare effettiva prosecuzione a quanto già avviato o in fase di esecuzione.

Art. 3 – Domanda per il sostegno all’abitare

Le domande dovranno essere presentate, **entro e non oltre il giorno 23/04/2026**, utilizzando lo specifico format con le seguenti modalità:

- PEC al seguente indirizzo servizi.alla.persona@pec.comuneolbia.it indicando obbligatoriamente come oggetto **“Domanda di partecipazione al progetto “La Casa ti Assiste” - PNRR M5C2 – Sub – Investimento - 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani. CUP F94H22000160001;**
- consegna a mano presso l’Ufficio Protocollo del proprio Comune di residenza, nei giorni di apertura al pubblico (farà fede il timbro di accettazione dell’ufficio protocollo);

Non saranno accettate domande compilate su modelli diversi da quello indicato e/o carenti anche di uno solo degli allegati obbligatori. Con la presentazione dell’istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico. Il soggetto deve allegare la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del beneficiario;
- Verbale di certificazione di disabilità grave o non autosufficienza;
- Autocertificazione di proprietà dell’immobile “da riqualificare”;
- Autocertificazione ISEE.

Per quanto riguarda le istanze ricevute e protocollate dai Comuni afferenti all’ Ambito Distrettuale, i competenti Uffici dovranno inoltrarle per l’istruttoria all’indirizzo Pec di cui sopra, entro e non oltre **le ore 12.00 di lunedì 27 aprile**. Dovranno inoltre inviare una Pec per ogni istanza presentata.

L’Ufficio di Piano del PLUS di Olbia provvederà ad effettuare controlli ed accertamenti in merito alla veridicità delle istanze, delle autocertificazioni e della documentazione presentata.

Art. 4 – Ammissione al beneficio

Richiamati i requisiti d’accesso al beneficio così come elencati all’art. 2, in caso di un numero di istanze idonee superiore a 43, sarà redatta la graduatoria degli aventi diritto, dando priorità:

1) alla condizione di disabilità come da tabella sotto riportata:

CONDIZIONE DI DISABILITA'	
NON AUTOSUFFICIENZA	GRAVE
Priorità 1	Priorità 2

2) sulla base del valore crescente dell’ISEE secondo le fasce sotto riportata. Si prenderà in esame l’ISEE sociosanitario dell’anziano non autosufficiente o l’ISEE ordinario ove più favorevole;

FASCIA ISEE €		
0 - 5.000	5.001 – 10.000	OLTRE 10.000



A parità di Fascia ISEE **sarà data priorità (in ordine):**

- a minor età anagrafica;
- a persone che vivono sole;
- a persone che vivono con il coniuge anch'esso non autosufficiente;
- a persone che vivono con un familiare in condizione di non autosufficienza certificata;

In caso di rinuncia o di altre manifestazioni di impossibilità alla partecipazione progettuale si procederà con l'inserimento di altri beneficiari idonei in base ai criteri sopraccitati.

Art. 5 – Il progetto assistenziale e il sostegno per l'abitare

A seguito di approvazione della graduatoria definitiva, i beneficiari selezionati saranno presi in carico da un'équipe multidisciplinare, che elaborerà un progetto assistenziale che conterrà:

- a) adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona (abbattimento di eventuali barriere architettoniche e fornitura di soluzioni domotiche e tecnologiche);
- b) assistenza sociale domiciliare e integrata con i servizi sanitari.

Per "sostegno per l'abitare" si intendono le misure volte alla realizzazione di interventi destinati all'adattamento e dotazione strumentale tecnologica degli spazi abitativi per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi socioassistenziali territoriali e sociosanitari, alla persona anziana non autosufficiente, presso alloggi di proprietà privata.

In linea di massima il progetto prevede:

= **l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche e la fornitura di dotazioni strumentali innovative** che permettano di aumentare l'efficacia dell'intervento, anche presso il domicilio privato dei destinatari, come ad esempio elementi di domotica e il monitoraggio a distanza;

= **l'erogazione di servizi accessori**, in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, in base a quanto previsto dalle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente adottate con il DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi da 162 a 168), incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, una presa in carico multidimensionale ed integrata ed il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

La fornitura di dotazioni strumentali innovative per un Progetto sperimentale

La finalità del suddetto Avviso Pubblico è promuovere un progetto sperimentale relativo al finanziamento di interventi di adattamento delle abitazioni civili degli anziani per abbattere le barriere architettoniche e per introdurre elementi di domotica e monitoraggio a distanza, dotandole in questo modo delle attrezzature necessarie, così da permettere loro di continuare a vivere nelle proprie abitazioni anche in presenza di una riduzione della funzionalità fisica.

Abbattimento delle barriere architettoniche

La barriera architettonica costituisce un ostacolo fisico che impedisce all'utente di fruire in piena sicurezza e completa mobilità di tutte quelle funzioni e servizi che l'ambiente domestico dovrebbe garantire.



L'intervento in oggetto è finalizzato al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche esistenti nei domicili degli anziani al fine di renderli completamente fruibili in considerazione della loro ridotta capacità motoria in quanto soggetti non autosufficienti.

Gli eventuali interventi vengono stabiliti in modo differenziato a seconda della tipologia degli alloggi, degli spazi e tenendo in considerazione il progetto assistenziale redatto dall'équipe multidisciplinare. Esempi classici di barriera architettonica sono: scalini, porte strette, spazi ridotti, vasca da bagno.

Domotica L'obiettivo generale dell'intervento è rivolto al miglioramento dell'autonomia nell'ambiente domestico, garantendo la salute psico-fisica, la cura della persona attraverso la sperimentazione di una vita lontana da un contesto istituzionalizzato di una struttura e contribuendo in tal modo a contrastare ogni forma di segregazione.

Questa scienza definisce le tecnologie volte a semplificare la quotidianità domestica e migliorare la qualità della vita dell'anziano. I lavori consisteranno in una serie di interventi e di accorgimenti, oltre che di forniture, per l'adozione di un sistema di domotica, come comandi vocali, automatismi, impianti *smart* per consentire una qualità della vita all'insegna dell'autonomia. **Monitoraggio a distanza** Attraverso speciali dispositivi verranno rilevati direttamente a casa dell'anziano i parametri vitali, riuscendo così a garantire un controllo costante del quadro clinico e, in caso di necessità, ricevere in tempo reale le richieste di assistenza. La possibilità di monitorare costantemente le condizioni di salute degli anziani può rappresentare un valido strumento per limitare il numero di riammissioni ospedaliere e prevenire le riacutizzazioni.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento, caratterizzate da un alto contenuto innovativo rispetto al mercato tradizionale:

- Strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo e l'automazione dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- Ausili, attrezzature, elettrodomestici e arredi personalizzati che permettano all'anziano non autosufficiente di soddisfare quanto più possibile in autonomia la fruibilità della propria abitazione;
- Piccoli interventi di supporto volti ad assicurare la vivibilità dell'ambiente domestico e la funzionalità di arredi e attrezzature, purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento di automazione e controllo dell'ambiente domestico.

Gli interventi devono essere realizzati in modo non invasivo e tali da non modificare la struttura dell'abitazione, utilizzando, laddove possibile, gli impianti già esistenti.

La tecnologia utilizzata, inoltre, deve essere affidabile e sicura, flessibile ed adattabile alle esigenze dell'utente, semplice, intuitiva e compatibile con le finalità cui tende il progetto.

L'erogazione di servizi accessori

Una parte del budget riguarderà costi per il Servizio di Assistenza Domiciliare, un insieme di prestazioni di carattere socio-assistenziale per la cura e il sostegno di anziani fragili finalizzato a contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale e favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione. In particolare, il servizio comprende i seguenti interventi (non esaustivi):

- prestazioni di cura e igiene della persona e dell'ambiente domestico;
- supporto allo svolgimento delle attività giornaliere;
- disbrigo di semplici pratiche amministrative;
- accompagnamento per visite e commissioni;
- preparazione dei pasti;



- supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e di altro genere durante l'orario di assistenza;
- lavaggio/cambio di biancheria;
- accompagnamento presso i servizi di cura;
- interventi volti a favorire la vita di relazione, compreso il sostegno emotivo e affettivo.

Gli interventi privilegiano quindi l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari. Tali interventi, quindi, sono considerati come azioni integrate e coerenti al raggiungimento di obiettivi/risultati di maggior benessere possibile della persona e di sostegno del suo nucleo domestico, il tutto all'interno di progetti individualizzati.

La logica di intervento è quella dell'integrazione tra diversi strumenti di azione, mirando ad un potenziamento complessivo dell'offerta di servizi, da ottenere sia mediante assistenza specifica con personale qualificato, sia valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse che possono apportare gli Enti del Terzo Settore attraverso strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 6 – Obblighi del beneficiario

La concessione dei benefici è subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario nel progetto assistenziale. È responsabilità del beneficiario comunicare all'Ufficio di Piano del PLUS di Olbia qualunque cambiamento intervenuto nella sua situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 o il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 7 del presente Avviso. Qualora il cittadino non informi il Servizio Sociale competente delle variazioni intervenute, lo stesso decade immediatamente dal beneficio concessogli ed incorre nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi attualmente vigenti in materia. In tal caso l'Ente ha facoltà di rivalsa per le somme equivalenti ai servizi indebitamente percepiti.

Art. 7 – Cause di revoca del beneficio

Il beneficio potrebbe essere revocato nei seguenti casi:

- 1) omissione di comunicazione all'Ufficio di Piano del PLUS di Olbia di qualunque cambiamento intervenuto nella propria situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso al beneficio;
- 2) decesso del beneficiario in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente;
- 3) inserimento in maniera permanente del beneficiario presso una struttura residenziale o ospedaliera (in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente);
- 4) rinuncia scritta del beneficiario, in qualsiasi momento ed in qualsiasi fase del percorso nel principio di autodeterminazione della persona.

Ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso 1/2022 PNRR, il medesimo costo di un intervento non può essere richiesto a rimborso due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, configurando in tal caso la fattispecie del "doppio finanziamento" con conseguente possibile revoca del finanziamento PNRR.

E' invece possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento.



Art. 8 – Durata

Il percorso assistenziale ha una durata sperimentale fino al 30 Giugno 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR secondo le fasi attuative che risultano indicate nel progetto.

In base alle risorse disponibili potrà essere programmata la prosecuzione degli interventi oltre la suddetta data.

Art. 9 – Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il funzionario *Dino Ragaglia*.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Piano del PLUS di Olbia ai seguenti numeri:

Supporto al Rup: *Lorena Mette* 0789/52043;

Assistente Sociale referente del progetto: *Alessandra Salis* 0789/52040; e/o

all'indirizzo di posta elettronica ufficiodipiano@comune.olbia.ot.it

Art. 10 – Pubblicità e comunicazioni

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Comune di Olbia <https://www.comune.olbia.ot.it> e nei siti istituzionali dei Comuni afferenti l'Ambito Distrettuale, comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura. La stessa comunicazione della graduatoria avrà luogo attraverso la pubblicazione nei siti indicati e secondo modalità idonee a preservare il diritto alla riservatezza dei richiedenti. Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Art. 11 – Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Allegati:

Allegato A – Modulo di domanda;

Allegato B – Tabella definizione ai fini ISEE della condizione di disabilità.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



PLUS DI OLBIA

Olbia, lì 09/04/2026

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Dino Ragaglia



Dino Ragaglia
09.04.2026
08:13:24
GMT+01:00



REGIONE AUTÓNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA